

Andrea Olivero, presidente delle Acli: vogliamo spronare il centrosinistra a cambiare

“Non è l’unione dei moderati il Paese ha bisogno di riforme”

ANNALISA CUZZOCREA

ROMA — Andrea Olivero è uno dei primi firmatari del manifesto “Verso la terza Repubblica”. È il presidente delle Acli, uno degli animatori del forum di Todi, ma chiarisce subito: «Quest’iniziativa non c’entra niente con la cosa bianca, non c’entra col moderatismo. Noi siamo riformisti. Pensiamo che in questo Paese si sia cambiato troppo poco. Che sia mancato il coraggio».

Come nasce il manifesto?

«Dalla necessità di dare una risposta al problema della futura governabilità di questo Paese. In

questo momento c’è troppa anti-politica, uno scollamento troppo profondo con la società: se non si rinnova l’offerta, difficilmente ci sarà una partecipazione autentica dei cittadini».

La risposta è la continuità con Monti?

«Noi firmatari proveniamo da culture molto diverse, e così sarà per i molti che spero vorranno aggiungersi. Tutti però crediamo che debba proseguire il lavoro del professor Monti, nello stile e nelle modalità che abbiamo conosciuto, ma con una maggioranza vera. In grado di fare riforme».

Di centrodestra o di centrosinistra?

«Le Acli lo hanno detto con chiarezza, noi stiamo nello schieramento riformista, in un’ottica di riforme sociali. Siamo però determinati a spronare questo centrosinistra a cambiare: è troppo avvilito su se stesso, troppo preso da questioni, anche legittime, di leadership, che fanno perdere di vista i temi utili al Paese: lavoro, fisco, welfare, politiche sociali».

Rivoluzionare il welfare, è uno dei punti.

«In questi anni lo Stato ha programmato pochissimo e gestito troppo. Serve meno assistenzialismo, più sussidiarietà: anche grazie al mondo del terzo settore e dell’impresa sociale si può creare

un sistema differente che dia più risposte ai cittadini».

Lei dice che non siete una lista né un partito. Allora cosa?

«È una scommessa. Abbiamo convocato la prima assemblea, vogliamo dare un segnale forte da parte di persone che hanno deciso di tentare insieme una strada. Per essere un partito bisognerebbe avere un leader, un comitato, delle strutture. Non siamo ancora in questa fase».

Che legame c’è con Todi?

«Il nostro impegno trae origine dal forum di Todi, ma dei mondi che lì erano rappresentati alcuni hanno scelto questa strada, altri ne troveranno altre».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Continuità

Noi firmatari
proveniamo da
culture molto diverse
Tutti però crediamo
che debba proseguire
il lavoro di Monti



CATTOLICO

Andrea Olivero,
presidente Acli

